

MARIA ROSA DE LUCA

GLI SPAZI DEL TALENTO PRIMIZIE MUSICALI DEL GIOVANE BELLINI

Il saggio ripercorre i primi diciott'anni di Vincenzo Bellini (1801-1819), trascorsi a Catania e segnati dai primi frutti di un precoce apprendistato musicale. Questo periodo è stato finora il più difficile da ricostruire nella sua traiettoria umana e artistica, per scarsità di testimonianze dirette e attendibili: i pochi dati offerti dai documenti hanno alimentato una narrazione storiografica spesso intrisa di mitopoiesi e di leggenda. Poca attenzione è stata dedicata anche alla testimonianza più importante: i dieci manoscritti autografi di musiche composte da Bellini in gioventù. L'autrice li pone al centro di un racconto e di un esame articolato per spazi e nel tempo.



Gli spazi delineano i confini entro i quali il giovane Bellini accede alle pratiche della musica e circoscrivono offerta e fruizione dei diversi generi musicali: la musica sacra in chiesa, la cantata encomiastica nei palazzi, l'oratorio musicale *en plein air*, il melodramma a teatro. Lo studio filologico e critico dei dieci autografi giovanili, corroborato da inediti testi e documenti di contorno, consente di ricomporre l'orizzonte estetico di un giovane compositore impegnato nei primi cimenti offerti al suo talento. Ne scaturisce un profilo profondamente rinnovato, e storicamente circostanziato, della prima formazione di Bellini.

The essay examines Vincenzo Bellini's early years (1801-1819) in his hometown, Catania, and his early production as a musical apprentice, specifically ten original manuscripts composed in this period. The writer sets the subject against the backdrop of the town's life and places, and the analysis provides valuable insights into the early years of Bellini's formation. Through a philological and critical study supported also by unpublished documents, she sketches the aesthetics of a young composer learning to express his talent.

MARIA ROSA DE LUCA insegna Storia e Storiografia della musica nel Dipartimento di Scienze Umanistiche dell'Università di Catania. Dirige attualmente la Fondazione Bellini, fa parte del Comitato scientifico del Centro Studi belliniani e condirige il «Bollettino di Studi belliniani». Ha curato gli *Atti del convegno Vincenzo Bellini et la France: histoire, création et réception de l'œuvre* (Parigi, Sorbona, 5-7 novembre 2001). Ha pubblicato *Musica e cultura urbana nel Settecento a Catania* (Firenze, Olschki, 2012) e curato l'edizione critica dei *Mottetti sacri* (1702) di Alessandro Scarlatti (Bologna, Ut Orpheus, 2012) e dei *Lilia campi* (1627) di Domenico Campisi (Firenze, Olschki, 2015; «Musiche rinascimentali siciliane», 26).

Historiae Musicae Cultores, vol. 138

2020, cm 17 × 24, VIII-212 pp. con 47 figg. n.t., con es. mus. e 8 tavv. f.t. a colori
[ISBN 978 88 222 6709 2]

<http://www.olschki.it/libro/9788822267092>

CASA EDITRICE

Casella postale 66 • 50123 Firenze
info@olschki.it • pressoffice@olschki.it

Tel. (+39) 055.65.30.684



LEO S. OLSCHKI

P.O. Box 66 • 50123 Firenze Italy
orders@olschki.it • www.olschki.it

Fax (+39) 055.65.30.214